



**"Io sono Giuseppe (...).
 Dio mi ha mandato per conservarvi la vita"**

*Cenacolo comunitario sul ciclo di
 "Giuseppe, venduto dai fratelli" (Gn 37-50)*

8

«Giuseppe vide i suoi fratelli e li riconobbe»

Canto iniziale

SOTTO L'OMBRA

Sotto l'ombra delle ali tue viviam sicuri. Alla tua presenza noi darem: gloria, gloria, gloria a te, oh Re!

In te dimoriamo in armonia e t'adoriamo. Voci unite insieme per cantar: degno, degno, degno sei Signor!

Cuore a cuore uniti nel tuo amor, siam puri agli occhi tuoi. Come una colomba ci leviam: santo, santo, santo sei Signor!

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, ti ringraziamo per questo nuovo anno che, da pochi giorno, si è aperto innanzi a noi. Lo affidiamo a Te: aiutaci a riconoscere la tua presenza e la tua azione di salvezza in esso, aiutaci a non essere semplici spettatori della storia come i fratelli di Giuseppe. Le buone intenzioni che animano il nostro cuore trovino espressione in scelte coraggiose di pace, di amore, di giustizia. Donaci il gusto della condivisione; tienici lontani dall'amarrezza dell'egoismo. Al male, insegnaci a rispondere sempre col bene e perdonaci le tante volte che, invece, abbiamo ripagato il nostro prossimo con la stessa moneta. Come Giuseppe,

insegnaci a saper riconoscere in ogni uomo un nostro fratello.

L1. Signore, modello d'amore: abbi pietà di noi.
T. ***Signore, Signore pietà di noi, Signore pietà di noi, Signore pietà, pietà di noi!***

L1. Cristo, cuore misericordioso: abbi pietà di noi.
T. ***Cristo, Cristo pietà di noi, Cristo pietà di noi, Cristo pietà, pietà di noi!***

L1. Signore, nostra speranza: abbi pietà di noi.
T. ***Signore, Signore pietà di noi, Signore pietà di noi, Signore pietà, pietà di noi!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

T. COME LA PIOGGIA E LA NEVE!

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra. Così ogni mia Parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata, ogni mia Parola, ogni mia Parola!

**L2. Dal Libro della Genesi
 (Gn 42, 1-25)**

*Ora Giacobbe seppe che in Egitto c'era il grano; perciò disse ai figli: «Perché state a guardarvi l'un l'altro?». E continuò: «Ecco, ho sentito dire che vi è il grano in Egitto. Andate laggiù e compratene per noi, perché possiamo conservarci in vita e non morire». Allora i dieci fratelli di Giuseppe scesero per acquistare il frumento in Egitto. Ma quanto a Beniamino, fratello di Giuseppe, Giacobbe non lo mandò con i fratelli perché diceva: «Non gli succeda qualche disgrazia!». Arrivarono dunque i figli d'Israele per acquistare il grano, in mezzo ad altri che pure erano venuti, perché nel paese di Canaan c'era la carestia. Ora Giuseppe aveva autorità sul paese e vendeva il grano a tutto il popolo del paese. Perciò i fratelli di Giuseppe vennero da lui e gli si prostrarono davanti con la faccia a terra. **Giuseppe vide i suoi fratelli e li riconobbe**, ma fece l'estraneo verso di loro, parlò duramente e disse: «Di dove siete venuti?». Risposero: «Dal paese di Canaan per comperare viveri». Giuseppe riconobbe dunque i fratelli, mentre essi non lo riconobbero. Si ricordò allora Giuseppe dei sogni che aveva avuti a loro riguardo e disse loro: «Voi siete spie! Voi siete venuti a vedere i punti scoperti del paese». Gli risposero: «No, signore mio; i tuoi servi sono venuti per acquistare viveri. Noi siamo tutti figli di un solo uomo. Noi siamo sinceri. I tuoi servi non sono spie!». Ma egli disse loro: «No, voi siete venuti a vedere i*

punti scoperti del paese!». Allora essi dissero: «Dodici sono i tuoi servi, siamo fratelli, figli di un solo uomo, nel paese di Canaan; ecco il più giovane è ora presso nostro padre e uno non c'è più». Giuseppe disse loro: «Le cose stanno come vi ho detto: voi siete spie. In questo modo sarete messi alla prova: per la vita del faraone, non uscite di qui se non quando vi avrà raggiunto il vostro fratello più giovane. Mandate uno di voi a prendere il vostro fratello; voi rimarrete prigionieri. Siano così messe alla prova le vostre parole, per sapere se la verità è dalla vostra parte. Se no, per la vita del faraone, voi siete spie!». E li tenne in carcere per tre giorni. Al terzo giorno Giuseppe disse loro: «Fate questo e avrete salva la vita; io temo Dio! Se voi siete sinceri, uno dei vostri fratelli resti prigioniero nel vostro carcere e voi andate a portare il grano per la fame delle vostre case. Poi mi condurrete qui il vostro fratello più giovane. Allora le vostre parole si dimostreranno vere e non morirete». Essi annuirono. Allora si dissero l'un l'altro: «Certo su di noi grava la colpa nei riguardi di nostro fratello, perché abbiamo visto la sua angoscia quando ci supplicava e non lo abbiamo ascoltato. Per questo ci è venuta addosso quest'angoscia». Ruben prese a dir loro: «Non ve lo avevo detto io: Non peccate contro il ragazzo? Ma non mi avete dato ascolto. Ecco ora ci si domanda conto del suo sangue». Non sapevano che Giuseppe li capiva, perché tra lui e loro vi era l'interprete. Allora egli si allontanò da loro e pianse. Poi tornò e parlò con essi. Scelse tra di loro Simeone e lo fece incatenare sotto i loro occhi. Quindi Giuseppe diede ordine che si riempissero di grano i loro sacchi e si rimettesse il denaro di ciascuno nel suo sacco e si dessero loro provviste per il viaggio. E così venne loro fatto.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RIFLETTERE...

- Dinanzi alle situazioni della vita, sono attendista oppure mi impegno?
- So riconoscere i miei peccati? Ed una volta riconosciuti, me ne pento sinceramente?
- Giuseppe non si vendica dei suoi fratelli, ma li mette alla prova: sono vendicativo verso chi mi ha fatto un torto?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola
e durante una possibile condivisione
si canta il seguente canone:*

T. *Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino!*

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore Gesù, donaci la grazia di saperci riconoscere tra noi fratelli e figli dell'unico Padre. Per amor nostro Tu hai dato la tua vita, pur non meritandoci così tanto amore! Aiutaci a non essere vendicativi dinanzi al male ricevuto, ma sempre pronti a rispondere col bene, giacché rispondere al male col male, altro non provoca che altro male. Come Giuseppe, aiutaci ad essere

promotori di giustizia e di pace sempre e ovunque. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

T. *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!*

C. Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro...*

Canto di adorazione
IO TI ADORO

Quando guardo alla tua Santità, quando ammiro il tuo gran splendor, la tua luce mi circonda e le ombre svaniscono. Quale gioia contemplare il tuo cuore, esaltare il tuo amor, la tua luce mi circonda e le ombre svaniscono.

Io ti adoro, io ti adoro, il vivere per me è adorare te. Io ti adoro, io ti adoro, il vivere per me è adorare te.

C. Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, Dio della vita e della salvezza, compi ancor oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo spirito verso il Regno che deve venire. Rivestiti della dignità filiale nel battesimo, come Giuseppe, anche noi ci sentiamo tuoi figli prediletti e circondati di amorevole cura. In Cristo Gesù, nostro redentore, quella dignità troppo spesso inquinata col peccato è stata purificata dal suo Sangue prezioso e, per mezzo di Lui, ci riconosciamo tuoi figli e fratelli tra noi. Non farci più vagare lontano da Te, ma nel tuo spirito tienici uniti a Te e colmaci sempre della tua grazia.

T. *Amen!*

Benedizione eucaristica.

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

Canto finale
SALVE REGINA